

Allegato deliberazione del Consiglio del Dipartimento

Scheda riassuntiva – proposta attivazione di una procedura concorsuale ai sensi dell’articolo 24, della legge n. 240/2010	RTT
Dipartimento	SEP
Gruppo scientifico disciplinare	12/GIUR-10
Settore scientifico disciplinare	GIUR-10/A - Diritto dell'unione europea
Sede di servizio	Sedi dell’Ateneo Univda
Struttura di afferenza	Dipartimento SEP
Data indicativa decorrenza contratto	1° novembre 2027
Regime di impegno	Tempo pieno
Impegno didattico	I Piani di Studio e l’offerta formativa dei Corsi di Laurea attualmente attivati dall’Ateneo, al di là di possibili esigenze didattiche legate al rafforzamento e sviluppo dell’offerta formativa, prevedono, per l’anno accademico 2026-2027, innanzitutto, stante l’ordinamento didattico del Corso di Laurea in “Scienze politiche e delle relazioni internazionali”, l’erogazione di 45 ore di didattica frontale nel S.S.D. GIUR-10/A relativamente all’insegnamento caratterizzante di “Diritto dell’Unione Europea” (più relativa erogazione di 20 ore in fascia serale) e, nell’ambito del Corso di Laurea magistrale in “Economia e politiche del territorio e dell’impresa”, ulteriori 54 ore di didattica frontale relativamente all’insegnamento caratterizzante di “Diritto del commercio internazionale” al momento ricondotto al S.S.D. GIUR-09/A. Attualmente, il Dipartimento ricorre alla docenza a contratto per entrambi gli insegnamenti indicati. Pertanto, il Ricercatore a tempo determinato in tenure track (RTT in GIUR-10/A) di cui viene bandita la posizione svolgerà attività didattica prevalentemente nell’ambito dei Corsi di Studio presenti nel Dipartimento SEP. Il Ricercatore RTT potrà, inoltre, svolgere attività didattica nell’ambito di nuovi corsi e/o di percorsi post

	lauream che dovessero essere eventualmente attivati dall'Ateneo in una logica di ampliamento dell'offerta formativa. L'affidamento dei compiti didattici, il calendario e l'orario delle lezioni sono annualmente deliberati dalle Strutture didattiche di afferenza dei Corsi di Studi.
Impegno di ricerca	Il Ricercatore svolgerà attività di ricerca con riferimento: - alle differenti branche e profili del processo di integrazione europea e al funzionamento del mercato interno; - all'interpretazione delle fonti del diritto dell'Unione europea e all'esame della loro portata sovranazionale nonché della loro interazione con l'ordinamento internazionale e quello degli Stati membri e delle autonomie regionali; - alla disciplina circa l'esercizio delle competenze dell'Unione Europea e dei connessi principi generali di sussidiarietà e proporzionalità. Il Ricercatore, inoltre, potrà svolgere attività di ricerca di base, teorica e applicata, sia relativamente a progetti di ricerca di Ateneo, di Dipartimento, sia su commessa o in risposta a bandi pubblici, regionali, nazionali, comunitari o di istituzioni internazionali.
Impegno di terza missione	Il Ricercatore fornirà il suo supporto nel curare i rapporti con enti pubblici e privati del territorio, al fine di contribuire sia all'orientamento delle attività didattiche e di ricerca da svolgersi nell'Ateneo, sia allo sviluppo sociale, economico e culturale del territorio valdostano e dell'area transfrontaliera di riferimento.
Eventuale Impegno in ulteriori ambiti	Il Ricercatore parteciperà agli sforzi del Dipartimento orientati a: - rafforzare la disseminazione sul territorio delle attività dipartimentali - sostenere e valorizzare le collaborazioni e le convenzioni con gli enti territoriali sia pubblici che privati - rafforzare e migliorare le attività di supporto e/o tutoraggio agli studenti in ingresso, in itinere ed in uscita e più in generale le attività di servizio agli studenti

	Al Ricercatore potranno essere affidati ruoli gestionali nei vari organi e commissioni di Ateneo
Requisiti di ammissione alla procedura, modalità di selezione, secondo quanto stabilito dal Regolamento all'articolo 5	Possesso del titolo di dottore/dottoressa di ricerca o titolo equivalente, conseguito in Italia o all'estero.
Indicazione dei criteri generali di valutazione cui la Commissione dovrà attenersi (articolo 7 del Regolamento)	Riferimento: D.M. 25 maggio 2011, n. 243 recante "Criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari di contratti di cui all'art. 24, comma 2, lettera c) della legge 30 dicembre 2010, n. 240". Gli elementi oggetto di valutazione da parte della Commissione attengono a: - attività di ricerca scientifica (fino ad un massimo di 30 punti), inclusiva di: realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori nei quali è prevista; organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi; attività di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali; conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca; altra documentata attività di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri. La valutazione di ciascun titolo indicato è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato; - pubblicazioni scientifiche, compresa la valutazione della tesi di dottorato (fino ad un massimo di 40 punti), - attività di didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti e alle studentesse e/o attività di formazione e di valorizzazione delle conoscenze (fino ad un massimo di 10 punti), inclusa la documentata attività di formazione presso qualificati istituti italiani o stranieri;

Eventuale numero massimo di pubblicazioni, comunque non inferiore a dodici	- Abilitazione Scientifica Nazionale per il G.S.D. 12/GIUR-10 (fino ad un massimo di 20 punti). La commissione giudicatrice effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri: a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica; b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore per il quale è bandita la procedura e con il profilo, definito tramite l'indicazione del settore scientifico-disciplinare, ovvero di tematiche interdisciplinari ad esso correlate; c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica; d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione. La valutazione si conclude con un motivato giudizio basato sui punteggi assegnati dalla Commissione agli elementi oggetto di valutazione. La valutazione si intende positiva se il candidato consegue almeno 70 punti totali. 12 (dodici pubblicazioni)
Eventuale indicazione della lingua straniera di cui si richiede la conoscenza, in relazione al profilo plurilingue dell'Ateneo ovvero in funzione delle esigenze didattiche dei corsi di studio, da accertare mediante prova orale	
Le informazioni sulle specifiche funzioni, sui diritti ed i doveri del/della ricercatore/ricercatrice a tempo determinato e sul relativo trattamento economico e previdenziale (articoli 10 e 11 del Regolamento di Ateneo in materia)	Disposizioni previste dagli articoli 10 e 11 del Regolamento di Ateneo in materia